

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00201153

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione ritratto di Arrigo di Susa detto il Cardinale Ostiense

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Torino
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	reggia
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCN - Denominazione	Palazzo Reale
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	Piazzetta Reale
LDCM - Denominazione raccolta	Museo di Palazzo Reale
LDCS - Specifiche	piano I, 21, Galleria del Daniele, parete est, specchiera n. 12, in alto
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	597
INVD - Data	1966
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	D.C. 172
INVD - Data	1911
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	203
INVD - Data	1881
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIX
DTZS - Frazione di secolo	secondo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1840
DTSF - A	1840
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Ayres Pietro
AUTA - Dati anagrafici	1794/ 1878
AUTH - Sigla per citazione	00000104
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio

MIS - MISURE

MISA - Altezza	114
MISL - Larghezza	103
MISV - Varie	altezza con cornice/ larghezza con cornice MNR

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	craquelure, piccole cadute colore

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Dipinto con cornice di legno intagliato e dorato.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Ritratti: Arrigo di Susa detto il Cardinale Ostiense.

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello/ nero
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	cornice, in basso al centro entro cartiglio
ISRI - Trascrizione	ARRIGO DI SUSA

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello/ nero
ISRP - Posizione	cornice, in basso al centro
ISRI - Trascrizione	36

Il dipinto, eseguito da Pietro Ayres probabilmente nel 1840, raffigura Arrigo di Susa, "Meglio noto sotto il nome di Cardinale Ostiense Lettore a Bologna, poscia a Parigi, Vescovo di Sisterone, poi d'Embrun, poi d'Ostia, Cardinale impiegato dal Sommo Pontefice in molti negozi gravissimi, autore della Somma da lui detta Ostiense, celebratissimo e autorevolissimo libro..." [SBAS TO, Stato dei Quadri ultimamente collocati nella Galleria denominata del Daniel nel Real Palazzo Grande, fol. n. n. (ma n. 7)]. L'autore del ritratto, il pittore Pietro Ayres, era nato a Savigliano nel 1794 e morto a Torino nel 1878. Nel 1822, dopo aver preso parte alla campagna napoleonica di Russia, s'iscrisse all'Accademia Albertina, alla scuola del Biscarra che nel 1829 lo definì "abilissimo nei ritratti". A Roma, dove si stabilì intorno al 1830, strinse rapporti con Horace Vernet, direttore dell'Accademia di Francia e con Ferdinando Cavalleri, direttore del Pensionato del Re di Sardegna. Dal 1835 inizia a lavorare per Carlo Alberto, per il quale esegue il ritratto di Emanuele Filiberto, seguito poi da altri sette ritratti tutti destinati ad arredare la Galleria del Daniele (Castelnuovo E./ Rosci M., Torino 1980, v. III, pp. 1392-1393). Il dipinto appartiene ad una serie di cinquantaquattro ritratti

NSC - Notizie storico-critiche

rappresentanti insigni personaggi dello Stato Sabauda, che Carlo Alberto alla fine degli anni trenta volle commissionare ad artisti a lui contemporanei, proponendosi di arredare con una serie iconografica di piemontesi illustri, appositamente eseguita, la Galleria del Daniele che riacquistava così la sua primitiva funzione di quadreria (Pinto S., Torino 1988, p. 26). Nella descrizione di questo ambiente fatta da Rovere nel 1858 le pareti appaiono "...rivestite di tavolati di legno a compartimenti, divisi da lezzene con isfondi a specchi, ricche cornici ed ornamenti intagliati e dorati, e sopra caduna di tali lezzene sono collocati tre quadri dipinti ad olio da artisti contemporanei.." (p. 138). Il programma decorativo era stato concepito ed allestito intorno al 1840, come testimonia la relazione intitolata "Galleria di S. M. 1840. Personaggi illustri nazionali per Soggetti di quadri, busti, ritratti", redatta dal Conte Cesare di Saluzzo di Meneseglio (1778-1853), che allora ricopriva la carica, affidatagli nel 1830 da Carlo Felice, di governatore dei figli di Carlo Alberto. Conservato presso la Soprintendenza dei Beni Artistici e Storici del Piemonte, il manoscritto illustra i criteri di selezione dei personaggi, in cui appaiono privilegiati illustri uomini di chiesa e i nobili tradizionalmente al servizio dei sovrani nell'amministrazione e nell'esercito. I pittori chiamati a realizzare questi dipinti come Giovanni Battista Biscarra, Michele Bertrandi, Pietro Ayres, Michele Cusa, Amedeo Augero, Francesco Marabotti, Camilla Gandolfi Guiscardi, insieme a Ferdinando Cavalleri e a Luigi Gandolfi, rappresentavano i maggiori ritrattisti attivi all'epoca in Piemonte (cfr. Casassa A., La corte, l'aristocrazia, la borghesia nei ritratti e nelle scene d'interno, in Dalmasso F./ Maggio Serra R., Francesco Gonin 1808-1889, catalogo della mostra, Torino 1991, p. 88). Alcuni di questi ritratti risultano già sistemati nella galleria nell'aprile del 1840, come dimostrano alcuni documenti rinvenuti nell'Archivio di Stato di Torino (Sezione Camerale, Fondo Real Casa) da Silvia Ghisotti, dai quali risulta che fin dal 1837 Gabriele Capello lavorava al restauro di cinquantaquattro cornici "predisponendone la numerazione nello scudetto" (cfr. scheda documenti n. 121238), numeri che, nello stesso anno, gli indoratori S. Bonzanigo, P. Fagiani e F. Martini s'impegnavano a dipingere in nero (cfr. scheda documenti n. 121253). Nel 1840 è nuovamente G. Capello ad eseguire "delle cartelle da mettere sotto 43 quadri della Galleria del Daniel, tra i quali il ritratto di Emanuele Filiberto posto nel mezzo" (cfr. scheda documenti n. 121563), su ventisette delle quali Felice Spilmann esegue iscrizioni (cfr. scheda documenti n. 121574). Altri ventisette ritratti vengono trasportati dai laboratori dei rispettivi autori alla Galleria del Daniel nel 1841 per opera di Capello, che "li sostituisce ai vecchi quadri e sistema le rispettive cartelle con i nomi" (cfr. scheda documenti n. 121319).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 185879
FTAT - Note	veduta frontale
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	Inventario di Palazzo Reale
FNTD - Data	1966
FNTF - Foglio/Carta	vol. I, fol. 44
FNTN - Nome archivio	SBAA TO
FNTS - Posizione	NR (recupero pregresso)
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	Inventario degli Oggetti d'Arte D.C.
FNTD - Data	1911
FNTF - Foglio/Carta	fol. 23v
FNTN - Nome archivio	ASTO, Sezione Camerale
FNTS - Posizione	Casa S.M. 4568
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	Inventario degli oggetti d'arte del Reale Palazzo di Torino. Dotazione della Corona
FNTD - Data	1881
FNTF - Foglio/Carta	fol. 30v
FNTN - Nome archivio	ASTO, Sezione Camerale
FNTS - Posizione	Casa S.M. 4537
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	relazione
FNTA - Autore	Cesare di Saluzzo Conte di Meneselegio
FNTT - Denominazione	Galleria di S.M. 1840 Personaggi illustri nazionali per Soggetti di quadri, busti, ritratti.
FNTD - Data	1840
FNTN - Nome archivio	SBAS TO
FNTS - Posizione	NR (recupero pregresso)
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	relazione
FNTT - Denominazione	Stato dei Quadri ultimamente collocati nella Galleria denominata del Daniel nel Real Palazzo Grande.
FNTD - Data	1840 (?)
FNTF - Foglio/Carta	fol. n.n. (ma n. 7)
FNTN - Nome archivio	SBAS TO

FNTS - Posizione	NR (recupero pregresso)
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Rovere C.
BIBD - Anno di edizione	1858
BIBN - V., pp., nn.	p. 142
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Castelnuovo E./ Rosci M.
BIBD - Anno di edizione	1980
BIBN - V., pp., nn.	v. I p. 414 di Mazzocca F.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	De Benedetti M.
BIBD - Anno di edizione	1913
BIBN - V., pp., nn.	p. 57
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2000
CMPN - Nome	Manchinu P.
FUR - Funzionario responsabile	Astrua P.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2007
AGGN - Nome	ARTPAST/ Damiano S.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	La campagna fotografica relativa a questo dipinto risale al 1999. Le schede informatiche delle fotografie del dipinto esistenti negli archivi torinesi sono presenti nel programma "Palazzo Reale", n. 11541 - 13648. Le misure riportate sono quelle indicate negli inventari consultati.